

Episodio di Sambucheto, Montecassiano, 30.06.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati, con la collaborazione di Roberto Luciola (responsabile archivio Istituto Storia Marche)

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Sambucheto	Montecassiano	Macerata	Marche

Data iniziale: 30 giugno 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Beccacece Sante, n. il 23/09/1889 a Montecassiano, paternità Tommaso, qualifica Caduto per rappresaglia (il 30/06/1944), riconosciuto il 26/03/1946 ad Ancona.

Latini Ottorino, n. il 09/03/1915 a Macerata, paternità Pietro, qualifica Caduto per rappresaglia (il 30/06/1944), riconosciuto il 26/03/1946 ad Ancona

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 30 giugno in località Sambucheto, nel comune di Montecassiano, all'interno del fondo rustico coltivato da Beccacece Sante ma di proprietà dell'avvocato Buratti, in seguito a diverbio, sono stati uccisi da soldati tedeschi che stanziano in quel territorio, Beccacece e suo genero, Latini Ottorino. Il diverbio era nato dal

rifiuto di Beccacese di consegnare ai soldati una data quantità di lardo e altri generi alimentari che erano stati da lui nascosti per sottrarli al saccheggio, visto che già da giorni truppe tedesche si presentavano e sottraevano tutte le provviste presenti nella casa. Al diverbio seguì una breve colluttazione in cui un soldato tedesco rimase leggermente ferito. Questo scatenò l'ira dei suoi compagni che scaricarono le loro armi sul vecchio Beccacese, morto sul corpo, e in seguito sul genero che, peraltro venne ferito non mortalmente e riuscì a fuggire rifugiandosi nella casa di un colono vicino, Eugenio Romoli. Più tardi, soldati tedeschi si recarono presso la casa e trovando Latini immobile sul letto, lo freddarono senza lasciargli dire alcunché. Gli altri famigliari del Beccacese vennero condotti presso il Comando militare tedesco in Sambucheto, dove furono sottoposti a giudizio per corresponsabilità nel ferimento del soldato. Alla fine si arrivò a un verdetto di assoluzione, tuttavia venne ordinata la distruzione della casa della famiglia Beccacese e di quella dei Romoli, che vennero immediatamente incendiate.

Modalità dell'episodio:

Colpi di mitra

Violenze connesse all'episodio:

Tentativo di furto, incendio delle abitazioni Beccacese e Romoli

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti militari tedeschi

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

-

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze

-

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

-

Fonti archivistiche:

Archivio Centrale dello Stato, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica n. 2793 (Sante Beccacece); n. 2794 (Ottorino Latini).
Archivio dell'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di MACerata, fondo ANPI di Macerata, serie Comuni della Provincia, "Montecassiano 1946-1984", b. 2, f. 19.
Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, N 1/11, b. 2132.

Sitografia e multimedia:

-

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS

Database CSIT